

V A R I E

ITALIA

* Nella relazione al R. Decreto per lo scioglimento della Camera, l'on. Presidente del Consiglio ha tracciato nei riguardi della politica estera e della espansione italiana all'estero il seguente programma: «La politica estera ora che l'Italia, raggiunti i suoi confini naturali, non ha più ragioni politiche che possano rendere difficili i suoi rapporti con altri popoli, può svolgersi con piena indipendenza e sicurezza, e nelle attuali nostre condizioni deve ispirarsi principalmente a concetti economici, mirando ad assicurare nuove zone di influenza commerciale, nuovi mezzi di rifornimento delle materie prime, nuove vie per i nostri emigranti, nuovi mercati per i nostri prodotti agricoli ed industriali».

* Per riesaminare le varie questioni che si riferiscono alla cittadinanza italiana all'estero, la Lega italiana per gli interessi nazionali ha nominato una Commissione composta dagli onorevoli Orlando, Scialoja, Artom, Polacco, Berenini, Incini e dal comm. De Michelis.

* In seguito agli inconvenienti verificatisi a bordo del «Wilson» e del «San Giusto», che, salpati da Trieste, hanno sbarcato a New York dei passeggeri affetti da tifo esantematico, il Commissariato ha inviato a Trieste un proprio Commissario tecnico, su proposta del quale vennero emanate disposizioni rigorosissime per la bonifica degli emigranti che si trova-

vano in attesa di partenza in quel porto. Venne inoltre impedito l'arrivo di altri emigranti dal retroterra triestino finchè non saranno allestiti e completati i locali appositi per la disinfezione e per la contumacia.

* La Confederazione Generale dell'Industria ha diretto al Ministero del Commercio e Industria un memoriale sulla disoccupazione operaia. Il memoriale rileva specialmente che la crisi economica non è ancora in Italia nella sua fase acuta; ed invita lo Stato ad intervenire destinando i mezzi finanziari di cui può disporre non per sussidi di disoccupazione, ma per offrire i mezzi e le occasioni di lavoro, predisponendo subito un completo e organico piano di lavoro e dando impulso al movimento di costruzioni edilizie.

* L'onor. Orlando pubblicherà quanto prima un opuscolo intitolato «L'Italia nel Sud-America» in cui esporrà, coll'ausilio di numerose illustrazioni, le sue impressioni sulla mirabile opera svolta in ogni campo di lavoro dai nostri connazionali nel Brasile, nell'Argentina, nell'Uruguay.

* Le Cooperative sorte in Italia ad iniziativa dei reduci di guerra al 1° luglio 1920 erano 1346, di cui 679 erano cooperative di consumo, 401 cooperative di lavoro, 145 cooperative miste, 85 cooperative agricole, 23 cooperative di credito, 10 cooperative edilizie (cose popolari), 2 enti autonomi di consumo e 1 sindacato agrario. Per il numero di tali cooperative, il Veneto occupa il primo posto.

SVIZZERA

* Secondo una statistica del Dipartimento politico 629 italiani avrebbero chiesto nell'anno 1920 la naturalizzazione svizzera.

* In un convegno di Istituti di assistenza agli emigranti tenutosi a Zurigo furono invitate le organizzazioni italiane, specialmente quelle di confine, ad una maggiore vigilanza sull'emigrazione. Fu inoltre riconosciuta la necessità di istituire un Segretariato dell'emigrazione a Chiasso e di dare un sussidio al Segretariato di emigrazione del Cantone dei Grigioni, e alla Camera del Lavoro del Canton Ticino per la loro opera di assistenza all'emigrazione italiana.

* A proposito delle trattative che si stanno svolgendo per la riduzione a 48 ore settimanali dell'orario di lavoro nell'edilizia, il Segretariato internazionale dei lavoratori edili annuncia, che data l'intransigenza degli imprenditori, gli operai edili saranno costretti ad entrare in lotta col padronato. La Federazione svizzera dei capimastri, a mezzo dei suoi agenti, cerca di ingaggiare operai italiani e austriaci, malgrado vi sia in Svizzera una crisi gravissima di lavoro. Ciò nonostante pare sia intenzione della Federazione stessa di provocare la serrata degli edili. Perciò il Segretariato internazionale dei lavoratori edili sconsiglia gli operai italiani ad emigrare in Svizzera perchè oltre a compiere un atto di crumiraggio verso gli operai svizzeri, sarebbero sicuri di non trovarvi lavoro.

* Il «Bund» del 14 aprile pubblica che il governo del Cantone dei Grigioni ha chiesto al Consiglio federale di facilitare, come nello scorso anno, l'entrata in Svizzera ai lavoratori agricoli e al personale subalterno d'albergo, provenienti dall'Italia e dal Tirolo.

GRAN BRETAGNA

* In risposta ad una interrogazione parlamentare, M. Kennedy ha annunciato che il Governo britannico ha richiamato l'attenzione della Commissione internazionale dell'emigrazione sul fatto che alcuni sudditi britannici emigrati al Perù in seguito ad arruolamento di quel Governo dovettero subire dei danni per l'inadempienza da parte degli impresari dei patti di lavoro. Il Governo britannico ha espresso il voto che la Commissione internazionale dell'emigrazione vorrà interessarsi perchè tali fatti non si ripetano.

OLANDA

* In un congresso industriale tenuto il 24 febbraio il Ministro del Lavoro ha annunciato che il Governo sta elaborando un progetto di legge sul lavoro a domicilio, che sarà prossimamente pubblicato.

STATI UNITI

* Secondo una informazione della *Associated Press*, le organizzazioni di lavoro, con a capo la Federazione del lavoro, già ostili al progetto Dillingam che limita l'ammissione degli emigranti al 3 % di ogni nazionalità, si preparerebbero a sostenere una legge di assoluta proibizione dell'immigrazione per almeno due anni.

* Il Senato dello Stato di New York ha approvato il progetto del senatore Cotillo autorizzante le Casse di Risparmio a trasmettere all'estero il danaro degli immigranti. Il senatore Cotillo dichiara che il progetto fu presentato nell'interesse della massa immigrata, poichè affida i risparmi dei lavoratori nelle mani di istituti solvibili e responsabili, sottraendoli alle speculazioni dei cambiavalute.

* Nell'*Evening Post* di New York si osserva che la disoccupazione odierna differisce da quella che si verificava in precedenti periodi di depressione del mercato del lavoro. Anzitutto non si rilevano oggi quei sintomi deprimenti e quelle sofferenze negli ambienti operai che si avvertivano in altri tempi. In secondo luogo, mai, come oggi, la crisi è stata studiata con esame così approfondito delle sue cause. Il giornale conclude osservando che le circostanze attuali preparano l'adozione di provvidenze atte a prevenire o comunque a sanare le difficoltà sorgenti da una intensiva industrializzazione.

* Dalle statistiche consultate dal *New York Times*, risulta che la mortalità fra gli operai è stata nel 1920 del 9 % inferiore a quella del 1919. A ciò ha soprattutto contribuito il miglioramento nelle condizioni di esistenza degli operai col risultato di evitare il dilagarsi della tubercolosi che colpiva grandemente la classe dei salariati.

* I datori di lavoro dello Stato di New York assicurati contro i rischi del lavoro, in base alla *Workmen's Compensation Law*, sono 250 mila. A complemento di queste notizie il «*Post Express*» di Rochester annuncia che, su dichiarazione del Commissario della *State Industrial Commission*, il fondo di Stato, che si viene costituendo in proposito, sarà presto in condizione di sostituire le attuali compagnie assicurative, assumendo direttamente il rischio in confronto ai datori di lavoro.

* Il progetto di legge nello Stato di Wisconsin sull'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione ha sollevato, secondo il *Journal of Commerce*, diverse critiche e controproposte. Le difficoltà più gravi sorgono da parte delle sfe-

re capitalistiche e particolarmente dalla *Association of Commerce*.

* Il «*Giornale italiano*» di New York comunica che sotto gli auspicci dei dipartimenti dell'istruzione pubblica della città e dello Stato di New York, il Comitato *America's Making* sta preparando per il prossimo ottobre una celebrazione della scoperta dell'America, che deve essere preminentemente una dimostrazione del contributo degli immigranti, negli scorsi tre secoli, all'incremento dell'America in tutti i rami di attività umana.

CANADA

* Le unioni di lavoro del Dominio hanno ottenuto di far presentare alla legislatura dal Governo di Ottawa un programma di legislazione operaia nel quale è compreso un progetto di assicurazione contro la disoccupazione. Si propone anche la creazione di un Comitato centrale d'immigrazione nel quale il partito del lavoro dovrebbe avere i suoi rappresentanti.

ARGENTINA

* Nei circoli politici e giornalistici, mentre si annuncia che il trasporto «*Bahia Blanca*» imbarcherà ad Amburgo 400 immigranti tedeschi, si commenta in vario senso l'atteggiamento assunto dal Governo, che favorisce la immigrazione tedesca fissando una tariffa ridotta sui vapori dello Stato.

* Gli italiani dell'Argentina e del Brasile, rappresentati da tutte le associazioni italiane di quelle colonie, hanno inviato all'on. Orlando un messaggio diretto ai fratelli italiani. Tale messaggio, compilato in forma assai vibrata per sentimento patriottico, è un appello alla pacificazione degli spiriti nel lavoro ricostruttivo per la grandezza della patria.